



**FONDO NAZIONALE DI PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE
NON DIRIGENTE DI POSTE ITALIANE S.P.A. E DELLE SOCIETÀ
CONTROLLATE CHE NE APPLICANO IL CCNL**

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 143

Comparto Garantito - Informativa sulla sostenibilità

Il Documento è redatto in conformità alle prescrizioni di cui al Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari UE, del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 e alla deliberazione Covip del 22 dicembre 2020 in materia di trasparenza

A. Sintesi

Il Comparto Garantito di Fondoposte è un prodotto che promuove caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“SFDR”), ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

Il processo di investimento responsabile è opportunamente disciplinato dalla convenzione di gestione in essere tra Fondoposte e il Gestore delegato. Coerentemente con la Politica di Investimento Sostenibile del Fondo e con la metodologia di integrazione dei fattori ESG (Environmental, Social and Governance) del Gestore vengono selezionati strumenti finanziari - sulla base di un punteggio fornito da provider esterni - che presentano criteri ambientali sociali e di governance di elevata qualità (Best in Class). L'universo investibile di partenza viene individuato escludendo gli emittenti legati al settore degli armamenti banditi da Convenzioni ONU e dalla legge 220/2021.

La valutazione di sostenibilità del portafoglio e il costante monitoraggio del rispetto della Politica di Investimento Sostenibile e dei relativi limiti è condotto dal Fondo con il supporto di un Advisor di sostenibilità, il quale adotta una metodologia proprietaria che si basa su più info provider di primario standing.

B. Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Il portafoglio promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimenti sostenibili né si impegna ad effettuare una quota predeterminata di investimenti sostenibili ai sensi della SFDR o della tassonomia dell’UE.

C. Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Quali sono le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto Garantito promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 in quanto promuove la transizione a modelli economici compatibili con lo sviluppo sostenibile e caratterizzati da un'adeguata gestione dei rischi di natura ambientale, sociale e di governance già nella costruzione dell'universo investibile, aggiornato periodicamente ed allineato alla Politica di Investimento Sostenibile del Fondo.

La valutazione dei profili di sostenibilità degli investimenti avviene definendo due liste:

- Liste di esclusione: al fine di escludere dall'universo investibile gli emittenti che violano la legge 220/2021 e quelli che operano direttamente nella produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU violando i principi umanitari fondamentali (mine antiuomo, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco, ecc);
- Liste di attenzione: finalizzate ad individuare emittenti che operano in settori e temi controversi quali combustibili fossili, test su animali, violazione dei diritti umani e monitorarne la coerenza con i principi della Politica di Investimento Sostenibile del Fondo.

Il Gestore delegato determina l'universo investibile selezionando gli strumenti finanziari ESG in linea con i seguenti principi generali definiti all'interno della Politica di Investimento Sostenibile del Fondo, in particolare:

- gli investimenti sono selezionati, sulla base di valutazioni integrate con parametri sociali, ambientali e di governance in linea con i parametri ESG riconosciuti a livello internazionale

- e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs);
- la metodologia attualmente prevede la valutazione complessiva del profilo di sostenibilità di ogni emittente rispetto al settore di riferimento sulla base di politiche, parametri e performance ESG degli strumenti finanziari;
- vengono identificate le controversie ESG più rilevanti e analizzati i motivi delle infrazioni, le cause che le hanno generate e le misure correttive intraprese.

D. Strategia d'investimento

Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario e come viene implementata la strategia nel processo di investimento su base continua?

L'obiettivo della gestione è conseguire con ragionevole probabilità un rendimento comparabile con il tasso di rivalutazione del TFR nell'orizzonte temporale pluriennale, tenuto conto del parametro di controllo del rischio concordato. Tali obiettivi sono attuati mediante una gestione total return la quale prevede che il Gestore integri i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento e le scelte di gestione, oltre ad essere fondate sull'analisi finanziaria, sono effettuate anche sulla base di analisi non finanziarie che prendono in considerazione in modo sistematico fattori di tipo ambientale, sociale e di governo societario.

L'integrazione dei criteri di sostenibilità avviene tramite 4 pilastri sugli investimenti diretti:

- Esclusione: sono esclusi dall'universo investibile gli emittenti coinvolti in attività controverse (come armi non convenzionali, legge 220/2021, carbone e sabbie bituminose) e gli emittenti coinvolti in gravi controversie (in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite). Inoltre, gli emittenti che possono essere considerati “controversi” ai sensi della Politica di Investimento Sostenibile del Fondo, sono inclusi in una lista ad hoc soggetta ad un’attività di monitoraggio;
- Integrazione: tutte le analisi interne relative ai diversi emittenti contengono considerazioni ESG, permettendo così di includere una dimensione di sostenibilità nell'analisi finanziaria. La materialità delle questioni ESG da integrare viene discussa con particolare attenzione sui temi che incidono maggiormente sul profilo finanziario e commerciale di un emittente e, in ultima analisi, sul giudizio sul credito;
- Punteggio ESG minimo del portafoglio: viene utilizzato un punteggio ESG per valutare la qualità extra-finanziaria dei titoli e quindi il profilo ESG del portafoglio includendo un'ampia gamma di indicatori ambientali e sociali da un lato, e indicatori di governance dall'altro. Il punteggio ESG rappresenta l'indicatore per monitorare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse (si basa sui punteggi dei pilastri ambientale, sociale e di governance);
- Azionariato Attivo: i diritti di voto derivanti dal possesso dei titoli azionari possono essere esercitati attivamente con l'obiettivo di migliorare la governance e le pratiche di sostenibilità degli emittenti societari oggetto di investimento e di favorire una sempre maggiore considerazione dei temi di sostenibilità. A tal fine, Fondoposte si è dotato di una Politica di Impegno e di Voto. In linea di principio, il diritto di voto è esercitato individuando soglie di rilevanza di partecipazione azionaria su emittenti che il Fondo considera “significativi”.

Con l'obiettivo di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, la partecipazione diretta del portafoglio deve rispettare congiuntamente:

- ESG Coverage (attivi finanziari in “Partecipazione Diretta” per cui è disponibile un rating ESG), deve essere maggiore o uguale al 70% delle masse gestite;

- Punteggio ESG minimo del portafoglio ≤ 3 su una scala da 1 a 7, dove la classe con valore 1 rappresenta il punteggio ESG migliore.

Per “Partecipazione Diretta” si intendono: azioni, titoli di stato, obbligazioni societarie, cartolarizzate e collateralizzate, gli investimenti in quote o azioni di fondi.

In relazione agli investimenti indiretti, il Fondo integra i criteri di sostenibilità nella selezione degli strumenti. In particolare, in fase di due diligence e selezione, il Fondo verifica, sia a livello di asset manager sia di singolo strumento, la presenza e la conformità con determinati criteri ESG (es. adesione a PRI, esclusioni, strategie ESG, politica di voto, ecc.) nel rispetto della Politica di Investimento Sostenibile di Fondoposte e in linea con le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto. La Due Diligence ESG include la valutazione del Gestore sui criteri minimi all'interno della sua politica ESG (compresa la verifica della politica di esclusione ESG e/o della politica di investimento del prodotto affinché siano coperti almeno i seguenti settori: violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o equivalente; esposizione ad armi controverse; esposizione al carbone), della struttura di governance e dei processi di asset management e la valutazione delle competenze del team di investimento su argomenti ESG. In aggiunta, la Due Diligence copre anche l'analisi del singolo prodotto, prendendo anche in considerazione, tramite politiche di esclusione dell'Asset Manager e della Politica di Investimento Sostenibile di Fondoposte, i principali impatti negativi (PAI) delle decisioni di investimento indicati successivamente. Tale analisi di Due Diligence ESG viene effettuata ogni anno al fine di monitorare l'andamento e l'aderenza ai criteri definiti nella Politica di Investimento Sostenibile.

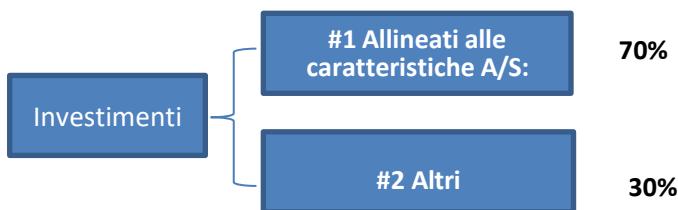
Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Gestore adotta una metodologia proprietaria e la best practice di settore in materia di Good Governance Practice Assessment con le quali gli emittenti sono valutati in relazione alla loro governance societaria (secondo due sottopilastri di governance aziendale e di comportamento aziendale). In particolare, il Gestore esclude i titoli che presentano una valutazione del pilastro G inferiore a 3 su 10 dove 10 è lo score migliore. La valutazione sulla buona governance delle imprese viene effettuata anche mediante il monitoraggio delle controversie (escludendo quelle molto gravi) e degli indicatori PAI relativi alle tematiche sociali e di governance.

E. Percentuale degli investimenti

Qual è l'asset allocation prevista per questo prodotto finanziario?

Il portafoglio sarà investito per almeno il 70% in attivi finanziari che concorrono alle caratteristiche ambientali e sociali sponsorizzate.



#1 Allineati alle caratteristiche A/S: Include la categoria di investimenti del comparto che mirano a raggiungere l'ottenimento delle caratteristiche E/S del comparto.

#2 Altri: Include la residuale percentuale di investimenti del comparto che non presentano caratteristiche E/S né tanto meno sono qualificati come investimenti sostenibili.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non si impegna ad avere una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE.

Quali investimenti sono inclusi nella voce “Numero 2 Altro”, qual è il loro scopo e sono previste soglie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La componente “#2 Altri” è data dagli attivi diretti investiti in titoli azionari che non sono provvisti di ESG score (piccole esposizioni equity come IPO, rights, linee derivanti da corporate actions, etc).

Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale in aggiunta a quanto già illustrato nella sezione relativa alla politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti.

F. Monitoraggio di caratteristiche sociali e/o ambientali

Quali sono gli indicatori di sostenibilità impiegati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance è misurato attraverso il calcolo di un'ampia gamma di indicatori ambientali e sociali da un lato, e indicatori di governance dall'altro calcolati sulle partecipazioni dirette in portafoglio.

Il punteggio ESG rappresenta l'indicatore complessivo per monitorare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse (si basa sui punteggi dei pilastri ambientale, sociale e di governance.). L'indicatore ESG può assumere un valore su una scala da 1 a 7 e deve avere un punteggio minimo di 3, dove la classe con valore 1 rappresenta il punteggio ESG migliore e l'ESG Coverage deve essere maggiore del 70% del totale degli attivi gestiti.

In aggiunta, il Fondo monitora indicatori relativi all'impatto ambientale (ad esempio l'impronta di carbonio, indicatori relativi alla transizione energetica), l'allineamento agli SDGs e l'allineamento alla Politica di Investimento Sostenibile del Fondo.

Fondoposte si è inoltre impegnato a monitorare i PAI su base trimestrale, prevedendo un obiettivo di miglioramento da perseguire per il numero 4 (Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili), per il numero 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE)) e il numero 14 (Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)).

Come si monitorano le caratteristiche ambientali o sociali e gli indicatori di sostenibilità durante il ciclo di vita del prodotto finanziario e come funziona il relativo meccanismo di controllo interno/esterno?

Il portafoglio del Comparto è sottoposto a monitoraggio periodico sia da parte del Gestore sia da parte di Fondoposte che si avvale del supporto di un Advisor di sostenibilità che monitora gli investimenti al fine di evidenziare l'allineamento ai criteri della Politica di Investimento Sostenibile del Fondo e ai

limiti previsti nel paragrafo precedente. Nel caso di emittenti non conformi o che dovessero presentare dei profili di criticità sono intraprese dal Fondo le opportune azioni di mitigazione.

G. Metodologie

Qual è la metodologia utilizzata per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario attraverso gli indicatori di sostenibilità?

Il Fondo, con il supporto dell'Advisor di sostenibilità, utilizza una metodologia proprietaria che si basa su una pluralità di database pubblici e privati, riconosciuti su base internazionale, che copre tutte le tipologie di asset class per le quali è possibile identificare un emittente. Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal portafoglio è misurato sulla base di un processo di valutazione dei singoli fattori associati ai temi definiti nella Politica di Investimento Sostenibile del Fondo. In relazione alla valutazione di sostenibilità, questa si analizza a livello complessivo e dei tre pilastri, ambientale, sociale e di governance. La valutazione di sostenibilità considera l'esposizione ai rischi di sostenibilità e la gestione di tali rischi da parte degli emittenti oggetto di investimento. Inoltre, la valutazione di sostenibilità considera il coinvolgimento in controversie legate a questioni ambientali, sociali e di governance, quando rilevanti. L'approccio cerca di identificare e analizzare importanti segnali di rischio e di opportunità che potrebbero non essere presi in considerazione nell'analisi finanziaria tradizionale. L'analisi di governance, che costituisce uno dei tre pilastri dell'analisi, mira a comprendere la struttura dell'emittente, la qualità e l'efficacia delle politiche e delle misure in vigore per quanto riguarda la condotta etica negli affari, confrontando le pratiche aziendali con quelle considerate best practice. L'aggiornamento delle valutazioni sui singoli titoli avviene almeno una volta all'anno o in occasione di eventi che possano condurre alla sua revisione (ad esempio, controversie, frodi, etc.).

H. Fonti ed elaborazione dei dati

Quali sono le fonti dei dati utilizzate per rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali?

Il Fondo con il supporto dell'Advisor di sostenibilità utilizza una metodologia proprietaria che si basa su una pluralità di database pubblici e privati riconosciuti su base internazionale, nonché sui dati forniti dal Gestore delegato.

I. Limitazioni alle metodologie e ai dati

Quali sono i limiti delle metodologie e delle fonti di dati?

I principali limiti metodologici sono:

- la copertura dei dati: in generale la copertura è in miglioramento continuo, tuttavia, potrebbero verificarsi casi in cui non vi sono dati a disposizione per alcuni emittenti nel Portafoglio; è quindi fondamentale considerare il livello di copertura nell'interpretazione dei livelli degli indicatori di Sostenibilità;
- la valutazione di sostenibilità è condotta su strumenti per i quali è possibile identificare un emittente (ad esempio azioni, obbligazioni). Sono pertanto esclusi prodotti relativi, ad esempio, alla gestione della liquidità oppure strumenti derivati;
- assenza di standard universali relativi alle informazioni ESG;
- l'assenza di controlli sistematici da parte di terzi sui dati ESG disponibili;
- granularità dei dati: limitata comparabilità dei dati, frequente disallineamento degli indicatori tra diverse società.

Per evitare che le suddette limitazioni influiscano sul modo in cui sono soddisfatte le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Portafoglio, il Fondo si affida ad un advisor, il quale utilizza diversi fornitori di dati ESG in combinazione con le proprie analisi proprietarie per garantire la qualità, la copertura e la affidabilità dei dati. Qualora siano presenti analisi discordanti tra gli info provider, si effettuano ulteriori analisi interne.

J. Due diligence

Qual è la due diligence condotta sulle attività sottostanti e quali controlli interni ed esterni si predispongono?

Con riferimento al monitoraggio continuo del portafoglio, Fondoposte verifica la coerenza delle attività del Gestore con la Politica di Investimento Sostenibile e la valutazione di sostenibilità del portafoglio, avvalendosi del supporto di un Advisor di sostenibilità. I limiti vengono verificati dal Gestore già nella verifica ex ante dell'investimento. Si precisa che la presenza di un sistema di presidi e la dovuta diligenza da parte del Fondo mitigano ma non annullano la probabilità che si materializzino rischi di sostenibilità con un impatto sui rendimenti degli investimenti la cui entità è funzione di diversi fattori.

K. Politiche di engagement

L'engagement fa parte della strategia di investimento ambientale o sociale?

Sì, il Fondo ha definito la propria Politica di Impegno e di Voto dettagliando tutti gli elementi di interesse e il perimetro di azione per procedere e ingaggiare le società. Il documento della Politica di Impegno e di Voto definisce il processo di engagement fino alla definizione della politica di voto.

La valutazione degli emittenti verso i quali effettuare un'attività di engagement sugli aspetti ambientali, sociali e di governance rilevanti sono quelli che presentano controversie in atto e che non sono allineati alla Politica di Investimento Sostenibile del Fondo. L'attività di engagement è svolta anche al fine del raggiungimento degli obiettivi di riduzione degli effetti negativi sulla sostenibilità specifici per il comparto.

L'Engagement è considerato dal Fondo quale dialogo costruttivo con diversi obiettivi:

- Rafforzare la comprensione delle società partecipate;
- Condividere le preoccupazioni su tematiche ESG;
- Fornire suggerimenti attuabili volti a risolvere potenziali problemi ESG.

L'obiettivo degli incontri con le società è quello di condividere un orientamento di lungo periodo, con un approccio costruttivo e orientato ai risultati. L'Engagement ha lo scopo di capire come le aziende hanno trasformato il loro modello operativo per incorporare i principi ESG in tutta la loro organizzazione e mira a promuovere le migliori pratiche di sostenibilità.

L. Benchmark di riferimento

È stato designato un benchmark di riferimento per rispettare le caratteristiche promosse dal prodotto finanziario?

No, nessun benchmark di riferimento è stato designato ai fini di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Portafoglio.